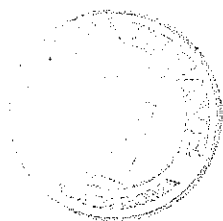


Progetto di prevenzione dell'usura Promosso Dal Comune di Cave



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

~~CC/CLIA~~ n° 42 del 03 APR 2018

Il Segretario Comunale, Direttore Generale

F.to Segretario Comunale

Enrico Carlo De Francesco

DATI GENERALI

Tema:

Progetto di prevenzione dell'usura

Nome e Ragione sociale del Soggetto Giuridico proponente

Comune di Cave

Sede

INDIRIZZO Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 Cap 00033

Telefono 06/9500081

Fax 06/9581363

Rappresentante legale

**Dott. Angelo Lupi
Sindaco del Comune**

Responsabile del progetto e Ufficio di riferimento

Dott.

Coordinatore del progetto e Ufficio di riferimento

Dott.

SOMMARIO

Premesse	Pag. 4
Cap. 1 Contesto	Pag. 4
1 a) Comune di Cave	Pag. 4
1 b) Inquadramento generale	Pag. 5
1 c) Problematiche del territorio	Pag. 5
Cap. 2 Obiettivi	Pag. 6
Cap. 2 a) Obiettivi Generali	Pag. 6
Cap. 2 b) Obiettivi Specifici	Pag. 7
Cap. 3 Attività	Pag. 8
Cap. 4 Attività di comunicazione	Pag. 12
Cap. 5 Durata del progetto e Crono programma	Pag. 14
Cap. 6 Sostenibilità e risultati attesi	Pag. 14
Piano Finanziario	Pag. 17

PREMESSE

L'usura costituisce un fenomeno storicamente diffuso che trovava sin dalle proprie origini spazio, principalmente, negli ambienti commerciali.

La sua evoluzione nel corso degli anni ha imposto alla società civile ed ai tribunali di regolarne la disciplina, ciò per il corretto andamento del sistema economico e la tutela dei cittadini.

Il progressivo cambiamento dello stile di vita degli individui e delle famiglie ha poi determinato il sorgere di un altro fenomeno degno di interesse: il sovra indebitamento.

Il diffuso ricorso al credito al consumo da parte di un numero sempre maggiore della popolazione, al fine di accedere a beni che nella memoria collettiva erano destinati a pochi (uno per tutti l'autoveicolo); ha generato un indebitamento collettivo causato da una completa assenza di programmazione.

Occorre quindi affrontare i due temi attraverso azioni di prevenzione e contrasto sul territorio promuovendo valori, principi, nonché informazioni di carattere tecnico/giuridico fornendo gli appositi strumenti ai cittadini, soprattutto i più deboli e meno ricchi economicamente, al fine di realizzare una più ampia evoluzione culturale della società.

Capitolo: 1 CONTESTO

1 a) Comune di Cave

Cave nel Lazio sorge sul versante occidentale dei Monti Prenestini fra le loro ultime pendici e la Valle del Sacco. Fin dai tempi più remoti la città di Cave si è caratterizzata come insediamento stabile di carattere essenzialmente agricolo, organizzato a ridosso del fosso del Rio che confluisce nella Valle del Sacco.

Le fonti bibliografiche parlano in forma ricorrente di un oppidum situato nella zona non lontana dell'attuale città, che avrebbe addirittura origine romana. Le Storie di Tito Livio raccontano che nel 267 a.C. nella guerra contro i Volsci e gli Ernici, i Romani dopo aver attirato i loro nemici in una "valle affossata" ne fecero orribile scempio. La maggior parte degli autori è concorde nel ravvisare il luogo della battaglia nella contrada Campo nel territorio di Cave, proprio dove oggi è situato il Santuario della Madonna del Campo, e ove sorgeva un castello chiamato Castrum Trebarum.

Poi c'è l'altra zona che reca profonda memoria storica, posta oggi in posizione esterna al centro abitato; questa zona è ancora chiamata Cruci, poiché si trova alla confluenza di tre strade provenienti dalle località Morino-Potano-Valli, che si immettevano sull'antica Prenestina, attraverso la tenuta dei SS. Quattro Coronati, presso l'attuale Colle Palme.

Il comune ha una popolazione di 11.378 abitanti, con una superficie di 17,88 Km quadrati, ed una densità di 636,37 ab/km quadrato (Fonte: dati ISTAT al primo gennaio 2017)

E' interessante notare come questa sia un'area a forte evoluzione demografica per la posizione attigua alla Capitale, a cui è ben collegata con le arterie viarie di grande importanza quali la Prenestina, la Casilina e l'A1, dalle FS e dal Cotral.

Grazie allo sviluppo del collegamento e a causa della crisi, che ha indotto molti abitanti della capitale a riparare nei comuni limitrofi per ragioni economiche, questa area una volta periferica, ora ha acquisito una maggior centralità anche grazie a l'apertura di un grande Outlet nel limitrofo Comune di Valmontone.

1b) Inquadramento generale

Il progetto riguarda un territorio urbanizzato di oltre 11.000 abitanti, con possibilità di interessare i Comuni limitrofi (Genazzano, Rocca di Cave, Palestrina, Valmontone, Castel San Pietro Romano) con una storica attività produttiva locale che interessa commercianti, artigiani, ristoratori, piccola e media imprenditoria.

1 c) Problematiche del territorio

Occorre premettere che:

1. l'usura è difficile da poter correttamente quantificare a livello numerico visto il sommerso ma è, evidentemente, in espansione su tutto il territorio laziale per il proliferare di fenomeni di criminalità organizzata che vanno a pregiudicare i cittadini e in particolar modo le attività economiche imprenditoriali;
 2. il credito al consumo in zone come il Comune di Cave dove il reddito medio è stato intaccato a causa della crisi economica, viene percepito come l'unica soluzione possibile a mantenere inalterato il proprio tenore di vita, con un rischio di un grave sovra indebitamento collettivo;
 3. la sfavorevole congiuntura economica ha colpito le PMI italiane in modo particolarmente grave e prolungato nel tempo, esponendo gli imprenditori meno avveduti al rischio di comportamenti nel tentativo di salvare le proprie aziende;
 4. nel Comune di Cave, dopo le esperienze avute con il progetto svolto con l'associazione AGISA Onlus nel 2013 e 2014, allo stato non esiste uno Sportello di prevenzione e contrasto dell'usura che, a fronte di una generalizzata mancanza di cultura gestionale, appare necessario per incentivare e favorire la corretta amministrazione delle proprie finanze da parte di privati e aziende mediante la realizzazione di uno specifico progetto volto a prevenire e scongiurare ipotesi di usura e grave sovra indebitamento.
- Alla luce di quanto fin qui esposto, si ravvisano nei precedenti punti 1, 2, 3 e 4 i fattori che possono influenzare l'accesso e la partecipazione alle attività di progetto.

Capitolo 2: OBIETTIVI DEL PROGETTO

Si specificano di seguito gli obiettivi generali e quelli specifici del presente progetto

2 a) Obiettivi Generali

Sulla base dell'analisi del territorio e nel rispetto dei canoni generali dell'Avviso Pubblico la Proposta Progettuale intende:

- realizzare azioni di prevenzione, assistenza e contrasto, ispirati ai principi solidaristici, volte ad aiutare i consumatori, i cittadini aggregati in famiglie e le aziende, in particolare quelli più deboli, vulnerabili e fragili in relazione ai fenomeni del sovra indebitamento e dell'usura;
- favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio in modo che sia libero da condizionamenti illegali, consentendo il radicarsi della migliore cultura imprenditoriale;
- sostenere l'affermazione dei principi della legalità e l'attitudine al corretto uso del denaro.

2 b) Obiettivi Specifici

Quale conseguenza immediata e diretta di quanto sin qui affermato gli Obiettivi Specifici del presente progetto possono essere così riassunti:

1. Apertura di uno Sportello/Centro Informativo e Operativo di prevenzione e contrasto all'usura e al sovra indebitamento presso il Comune di Cave che dovrà essere comunicato alla popolazione attraverso delle corrette e mirate modalità di diffusione;
2. Realizzazione di un intervento di informazione a favore della popolazione scolastica delle classi quinte elementari del Comune di Cave volto a sensibilizzare gli studenti

sul tema del sovra indebitamento, dell'usura e delle loro cause, instillando nella popolazione, contestualmente, i principi legati al corretto uso del denaro. Ciò in quanto i giovani si fanno portatori presso i loro contesti familiari di quelle esperienze maturate in classe che li abbiano coinvolti direttamente.

3. La realizzazione di un convegno sul tema dell'usura e del sovra indebitamento coinvolgendo l'Ordine degli Avvocati della città di Tivoli (foro competente per il territorio) e l'Organismo di Composizione della Crisi di riferimento per lo sviluppo di una rete sul territorio e informare sui risultati raggiunti dal progetto.
4. Realizzazione di un opuscolo-studio specifico sulle cause d'indebitamento delle famiglie, focalizzando l'attenzione sugli acquisti rateali, loro caratteristiche e conseguenze, da distribuire in occasione del convegno.

I risultati attesi sono positivi ed incoraggianti, sulla base delle già citate esperienze passate sul territorio. I cittadini stessi hanno più volte richiesto di ripristinare il servizio.

Capitolo 3: ATTIVITÀ

Gli Obiettivi Generali della Proposta Progettuale ne costituiscono la base concettuale di partenza, nonché di arrivo, ovvero i principi su cui si fonda ogni azione, mentre gli Obiettivi Specifici sono, di fatto, l'oggetto a cui tendono le attività previste.

Per tale ragione gli Obiettivi Specifici costituiscono il titolo di ogni gruppo di attività che andremo ad esaminare di seguito nel dettaglio.

Il progetto avrà la durata complessiva di 12 mesi e prevede le seguenti azioni:

1. Apertura di uno Sportello/Centro Informativo e Operativo di contrasto all'usura presso il Comune di Cave.

Preliminarmente verrà costituita un'equipe del progetto costituita dal Coordinatore e dai professionisti che saranno impegnati nello Sportello/Centro Informativo e

Operativo come operatori telefonici, operatori destinati agli ascolti personali e dai tutor.

Lo sportello potrà essere contattato telefonicamente nelle giornate dal lunedì al venerdì nell'orario 10:00 - 13:00 e sarà aperto al pubblico una volta ogni due settimane per 3 ore pomeridiane.

Tutti i professionisti che presteranno servizio nel progetto e nello sportello/centro informativo operativo vantano esperienza pluriennale, sono adeguatamente formati, esprimono una forte motivazione personale rispetto agli incarichi ed agli obiettivi assunti, hanno una spiccata capacità di lavorare in equipe.

Il gruppo di lavoro è nel suo complesso formato:

- dal coordinatore, che si occuperà della gestione complessiva del progetto, interfacciandosi con i rappresentanti del Comune di Cave. Sarà responsabile del corretto andamento del progetto e supervisionerà personalmente le attività di Monitoraggio e Valutazione curandone i relativi piani esecutivi;
- da docenti per le attività formative nelle scuole, visto che si ritiene indispensabile promuovere un'attività preventiva sul territorio coinvolgendo le nuove generazioni;
- da operatori telefonici che procederanno ad una prima accoglienza dell'utenza richiedente aiuto, dando gli orientamenti e informazioni di carattere generale fissando i singoli appuntamenti;
- da operatori di sportello che dovranno, al primo incontro con gli utenti, elaborare uno screening della situazione manifestata, in modo da accompagnare immediatamente le persone all'individuazione di possibili percorsi progettuali individuali;
- da tutor (avvocati penalisti, civilisti, tributaristi, esperti bancari, revisori contabili, psicologi) che in base alla valutazione del singolo caso forniranno all'utenza, a seconda dei casi, specifica assistenza legale, amministrativa, contabile, bancaria e psicologica attraverso un continuo monitoraggio.

I potenziali destinatari che si intendono coinvolgere saranno gli artigiani, i commercianti ed in generale i lavoratori in difficoltà e le loro famiglie, monitorandone non solo le condizioni economiche, ma anche il grado di benessere acquisito nel tempo, le difficoltà di recupero del corretto equilibrio personale, familiare e lavorativo se possibile.

2. Realizzare un intervento di formazione a favore della popolazione scolastica delle classi quinte elementari del Comune di Cave, per promuovere la conoscenza del valore del denaro.

Si ritiene che per contrastare e prevenire il fenomeno del sovra indebitamento e dell'usura, l'educazione alla gestione delle risorse economiche debba iniziare con i più giovani, rendendoli così futuri cittadini consapevoli e responsabili e prezioso veicolo del messaggio presso le proprie famiglie.

L'intervento di cui al presente progetto si concretizzerà in una serie di incontri in ciascuna sezione di classe quinta.

In primo luogo saranno illustrate, con un linguaggio semplice, le linee guida ed il funzionamento degli Sportelli di aiuto per la prevenzione del sovra indebitamento e dell'usura, per poi entrare nel merito delle problematiche da affrontare.

Si svolgerà quindi un'esercitazione-gioco, con l'obiettivo di far confrontare i ragazzi con le spese che una famiglia media deve affrontare mensilmente, avendo a disposizione un budget stabilito, ed effettuare delle scelte.

Se ne riassumono in breve brevemente le modalità ed i relativi moduli:

a) Fase iniziale

Si procederà, con l'ausilio delle docenti, ad organizzare i ragazzi in sottogruppi di quattro, simulando dei nuclei familiari: padre, madre, figlio/a maggiore, figlio/a minore.

Si distribuirà del materiale costituito dall'esatta riproduzione di banconote euro per l'ammontare di uno stipendio tipo, ed un foglio bilancio entrate-uscite, dove i

ragazzi, fingendo di essere una famiglia, dovranno ripartire il denaro per far fronte alle spese necessarie.

Si procederà nel frattempo ad allestire due bancarelle costruite con del cartoncino, ove sono saranno esposte le riproduzioni di molti prodotti: generi alimentari, articoli di vestiario, bollette e tasse, divertimento, ecc. Le bancarelle saranno dotate di registratori di cassa giocattolo, con ricevute di pagamento.

Prima parte dell'esercizio: i ragazzi, lavorando sulle tracce, dovranno compilare le voci di spesa:

- budget a disposizione (uguale per tutti i gruppi), pari ad Euro 1.500,00;
- luogo in cui si recheranno a fare gli acquisti;
- articoli acquistati;
- spese varie.

Seconda parte dell'esercizio: i ragazzi si recheranno direttamente presso le bancarelle, poste in un lato della classe, e procederanno gli acquisti così' come preventivato con il loro budget. In questa fase saranno coinvolte anche le insegnanti, mentre gli operatori presteranno particolare attenzione alle strategie usate dal gruppo.

Terza parte: gli studenti stessi, individuato per ogni gruppo un portavoce, esporranno il lavoro svolto, le riflessioni del gruppo, il metodo usato per portare a termine il lavoro.

Fase finale: gli operatori, in continuità con la presentazione precedentemente effettuata, stimoleranno una discussione coinvolgendo tutta la classe.

2) Seconda fase

Si contestualizzerà il problema affrontato, individuando le analogie con le problematiche che si affrontano normalmente all'interno dello Sportello di Aiuto per la prevenzione del sovra indebitamento e dell'usura, e si individueranno le criticità

delle scelte effettuate da ogni gruppo, promuovendo la riflessione sulle "spese superflue" e sui possibili motivi per cui le famiglie chiedono un prestito.

Si parlerà di:

- differenza tra bisogni primari e secondari,
- informazioni su debito fisiologico e patologico
- cos'è l'usura. Differenza con il racket.

b) Terza fase

Al termine delle esercitazioni gli operatori lasceranno alle insegnanti del materiale per stimolare anche successivamente un dibattito con gli alunni coinvolgendo le famiglie degli stessi.

c) Quarta fase

Verrà organizzata una giornata conclusiva in cui si riuniranno tutte le classi in unico grande ambiente all'interno della scuola.

Si premieranno con un attestato ricordo tutti i ragazzi che hanno partecipato al progetto, e all'interno di ciascuna classe sarà premiata la famiglia ritenuta più equilibrata nell'organizzare il bilancio familiare.

Gli operatori in seguito realizzeranno un libretto riepilogativo del progetto, con le immagini dei ragazzi mentre lavorano, che sarà consegnato ad ogni alunno e ad ogni docente.

Capitolo 4: ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Parte integrante del progetto sarà una capillare attività di informazione e comunicazione volta a diffondere la conoscenza dei principi ispiratori del progetto e le attività previste.

Come per tutte le azioni previste nel progetto, i destinatari principali della comunicazione sono le attività produttive del territorio e le famiglie residenti anche nei Comuni limitrofi di Genazzano, Valmontone e Palestrina.

Su tutto il materiale di comunicazione prodotto nell'ambito del progetto verrà apposto anche il logo della Regione Lazio con l'indicazione del patrocinio e contributo regionali.

Il piano di comunicazione prevede:

- **La presentazione del progetto** con un apposito incontro presso il Comune di Cave con invito e partecipazione delle Forze dell'Ordine e Istituzioni del Territorio e delle maggiori realtà associative locali;
- **La produzione e distribuzione di brochure** informative riguardanti le attività di progetto: questo materiale avrà una grande diffusione presso le aree di maggiore interesse commerciale coinvolte, e si ripeterà per 3 volte in modo che il messaggio possa essere efficacemente assimilato dai destinatari. Lo scopo di questa parte della campagna di comunicazione è quello di sensibilizzare la popolazione rispetto all'esistenza dello sportello – centro informativo/operativo, ma anche in relazione alla necessità di gestire con responsabilità il denaro di cui si dispone, evitando di ricorrere in modo eccessivo ed ingiustificato al credito al consumo e soprattutto evitando prestiti da soggetti non affidabili e/o non accreditati presso il sistema finanziario ufficiale;
- **La pubblicità del progetto** mediante comunicazioni cartacea, via web e mediante gli appositi ripetitori video del Comune;
- **La produzione di materiale didattico ad uso degli studenti:** si produrrà del materiale ad un costo minimo per la fase di realizzazione, in quanto si utilizzerà materiale già in possesso dell'Associazione AGISA, e degli attestati di partecipazione e i libretti riepilogativi del progetto.

- **L'aggiornamento delle pagine on line:** il web è ormai uno strumento indispensabile di comunicazione, pertanto sul sito del Comune e dell'Associazione sarà curato un aggiornamento permanente inerente le attività di progetto, con link sui siti istituzionali ai siti dei partner istituzionali e delle associazioni convenzionate nel progetto;

- **La produzione e distribuzione di un opuscolo informativo** contenente indicazioni metodologico/culturali su come evitare i comportamenti potenzialmente rischiosi. In questo caso il testo sarà corredato da esempi con cui i lettori potranno identificarsi mediante un approfondimento sulle odierne modalità di acquisto delle autovetture. Verrà realizzato uno studio con simulazione di acquisto di un'auto appetibile sul mercato, evidenziando i costi di finanziamento per sensibilizzare sul tema del sovra indebitamento legato agli acquisti rateizzati .

- **La realizzazione di un convegno** sul tema dell'usura e del sovra indebitamento coinvolgendo l'Ordine degli Avvocati della città di Tivoli (foro competente per il territorio) e l'Organismo di Composizione della Crisi di riferimento per lo sviluppo di una rete sul territorio e informare sui risultati raggiunti dal progetto.

Capitolo 5: DURATA DEL PROGETTO e CRONO PROGRAMMA

Il progetto avrà la durata complessiva di 12 mesi.

I mesi indicati nella tabella sottostante si riferiscono all'inizio e alla fine del progetto, ipotizzandone l'inizio dal mese di giugno 2018.

GANNT												
MESI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONI												
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
9												

Legenda:

Azione 1 - presentazione del progetto

Azione 2 - distribuzione di brochure informative riguardanti le attività di progetto

Azione 3 - apertura di uno Sportello/Centro Informativo e Operativo di contrasto all'usura presso il Comune di Cave

Azione 4 - realizzazione di un convegno

Azione 5 - realizzazione corso didattico ad uso degli studenti

Azione 6 - produzione e distribuzione di uno studio informativo sul sovraindebitamento

Azione 7 - pubblicità del progetto

Azione 8 - aggiornamento delle pagine on line

Azione 9 - valutazione semestrale e finale

Capitolo 6: SOSTENIBILITÀ E RISULTATI ATTESI

L'intervento progettuale è destinato a sensibilizzare il territorio sui temi del sovra indebitamento e dell'usura instillando i principi di legalità ed uso responsabile del denaro.

Appare importante, invero, dedicare, in primo luogo, tutto il tempo necessario alle azioni di ascolto e sostegno all'utenza, siano esse di natura legale, commerciale, psicologica.

Dalla presa in carico occorrerà realizzare un progetto individualizzato dell'utente fornendo la necessaria assistenza (legale, amministrativo-commerciale, bancaria e psicologica) con l'obiettivo di andare a risolvere, nei limiti del possibile, il problema.

La popolazione dovrà, quindi, essere resa edotta sui rischi legati all'usura ed al sovra indebitamento, attraverso una corretta attività di informazione e prevenzione indirizzata

anche ai giovani, ma anche su quelli che sono gli strumenti da poter utilizzare per fare fronte a tali situazioni (ad es. denuncia querela, perizie econometriche per la valutazione dei tassi di interesse praticati, piano del consumatore ex Legge n.3/2012) e risolvere nel concreto le problematiche concrete.

I principali destinatari dell'intervento dovranno essere i soggetti più deboli, più fragili e disagiati, caduti nell'usura e nel sovra indebitamento (per cause riconducibili a titolo di esempio e dipendenze e perdita del lavoro) che dovranno essere favoriti nel procedimento di reinserimento sociale.

In tale ottica vengono preventivati dei costi sostenibili per la campagna informativa nelle scuole elementari e nella comunità tutta anche mediante la pubblicazione di un apposito opuscolo, nonché per l'attività dello sportello-centro informativo/operativo.

Tali azioni sono volte tutti a creare una rete territoriale che, oltre a soddisfare le esigenze dei primi interlocutori con la risoluzione delle problematiche personali, possa seminare buone pratiche nella società locale offrendo validi strumenti e punti di riferimento per le tematiche di interesse (usura e sovra indebitamento), nonché ad incrementare i servizi per la cittadinanza e sviluppare di una rete attiva di prevenzione sul territorio;

Sarà, in ogni caso, necessario monitorare il progetto per garantire la raccolta di informazioni che poi verranno utilizzate per una adeguata valutazione.

Il monitoraggio, nel particolare, consisterà nella redazione da parte del personale impegnato nel progetto di documenti informativi relativi al numero ed alla qualità degli interventi realizzati, alla loro evoluzione, alla denuncia di eventuali problemi riscontrati quotidianamente nell'espletamento dei compiti assegnati, sia dal punto di vista operativo, sia dal punto di vista strutturale.

Tutti gli operatori coinvolti saranno tenuti nell'ambito delle loro attività quotidiane a redigere dei report di monitoraggio utili non solo alla raccolta di dati che certifichino lo stato di avanzamento del progetto, ma soprattutto a verificare l'andamento delle attività rispetto agli obiettivi previsti.

La Valutazione sarà realizzata in diversi momenti e sarà distinta in:

- Valutazioni in itinere
- Valutazione finale

La valutazione in itinere verrà eseguita a metà del progetto, attraverso un'attenta analisi dei Report di Monitoraggio periodici in modo da consentire eventuali variazioni delle attività, rimodulandone ad hoc la realizzazione.

Oltre a tener conto dei Report di Monitoraggio il Coordinatore si dovrà tener conto delle valutazioni espresse dall'utenza in forma anonima.

Nell'eventualità in cui si riscontrino significativi scostamenti rispetto a quanto previsto in fase di pianificazione iniziale, sia dal punto di vista operativo sia conseguentemente, dal punto di vista economico finanziario, verranno stabiliti nuovi obiettivi a breve e medio termine.

Il documento di Valutazione Finale sarà realizzato al termine del progetto e conterrà indicazioni qualitative-quantitative sull'attività svolta, valutandone l'effettiva corrispondenza rispetto alle finalità generali del progetto e la realizzazione dei risultati attesi che verranno poi certificati in un apposito convegno coinvolgendo le maggiori realtà del territorio.

PIANO FINANZIARIO

A- PERSONALE		
FIGURE PROFESSIONALI E VOCI DI COSTO	ORE E COSTO ORARIO	COSTO
1 OPERATORE TELEFONICO	FORFAIT	€ 1.200,00
2 OPERATORI DI SPORTELLO-CENTRO INFORMATIVO OPERATIVO	8h mensili x 12 mesi x € 33,33 h x 2	€ 4.000,00
4 TUTOR X ASSISTENZE DEDICATE	12 h mensili x 12 mesi x 10,00 € h x 4	€ 6.000,00
2 OPERATORI X CORSO SCOLASTICO	88 h x 2 x 20,26€ h	€ 4.200,00
1 COORDINATORE	FORFAIT	€ 2.700,00
SUBTOTALE A COSTO DEL PERSONALE	€ 22.500,00	
B- ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE		
VOCI		COSTO TOTALE
BROCHURE INFORMATIVE	N. 1.000 X € 0,15	€ 150,00
REDAZIONE E STAMPA OPUSCOLO SOVRANDEBITAMENTO	FORFAIT	€ 1.700,00
REALIZZAZIONE CONVEGNO	FORFAIT	€ 600,00
ATTESTATI E LIBRETTI STUDENTI	FORFAIT	€ 150,00
SUBTOTALE B COMUNICAZIONE	€ 2.500,00	
TOTALE COSTI DI PROGETTO FINANZIAMENTO		€ 25.000,00

Il legale rappresentante

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	
Sede di svolgimento delle attività progettuali Cave (ROMA) – Palazzo ex Convento degli Agostiniani.	COMUNE DI CAVE – P.zza G. Garibaldi, 6 – 00033

Obiettivi e contesto:

descrizione del contesto, del bacino di popolazione interessato, stimando realisticamente i fattori che possono influenzare l'accesso e la partecipazione alle attività di progetto; indicazione degli obiettivi dell'intervento proposto

CONTESTO

Comune di Cave - Cave nel Lazio sorge sul versante occidentale dei Monti Prenestini fra le loro ultime pendici e la Valle del Sacco. Fin dai tempi più remoti la città di Cave si è caratterizzata come insediamento stabile di carattere essenzialmente agricolo, organizzato a ridosso del fosso del Rio che confluisce nella Valle del Sacco. Le fonti bibliografiche parlano in forma ricorrente di un oppidum situato nella zona non lontana dell'attuale città, che avrebbe addirittura origine romana. Le Storie di Tito Livio raccontano che nel 267 a.C. nella guerra contro i Volsci e gli Ernici, i Romani dopo aver attirato i loro nemici in una "valle affossata" ne fecero orribile scempio. La maggior parte degli autori è concorde nel ravvisare il luogo della battaglia nella contrada Campo nel territorio di Cave, proprio dove oggi è situato il Santuario della Madonna del Campo, e ove sorgeva un castello chiamato Castrum Trebarum.

Poi c'è l'altra zona che reca profonda memoria storica, posta oggi in posizione esterna al centro abitato; questa zona è ancora chiamata Cruci, poiché si trova alla confluenza di tre strade provenienti dalle località Morino-Potano-Valli, che si immettevano sull'antica Prenestina, attraverso la tenuta dei SS. Quattro Coronati, presso l'attuale Colle Palme.

Il comune ha una popolazione di 11.378 abitanti, con una superficie di 17,88 Km quadrati, ed una densità di 636,37 ab/km quadrato (Fonte: dati ISTAT al primo gennaio 2017)

E' interessante notare come questa sia un'area a forte evoluzione demografica per la posizione attigua alla Capitale, a cui è ben collegata con le arterie viarie di grande importanza quali la Prenestina, la Casilina e l'A1, dalle FS e dal Cotral.

Grazie allo sviluppo dei collegamenti e a causa della crisi, che ha indotto molti abitanti della capitale a riparare nei comuni limitrofi per ragioni economiche, questa area una volta periferica, ora ha acquisito una maggior centralità anche grazie a l'apertura di un grande Outlet nel limitrofo Comune di Valmontone.

Inquadramento generale

Il progetto riguarda un territorio urbanizzato di oltre 11.000 abitanti, con possibilità di interessare i Comuni limitrofi (Genazzano, Rocca di Cave, Palestrina, Valmontone, Castel San Pietro Romano) con una storica attività produttiva locale che interessa commercianti, artigiani, ristoratori, piccola e media imprenditoria.

Problematiche del territorio

Occorre premettere che:

l'usura è difficile da poter correttamente quantificare a livello numerico visto il sommerso ma è, evidentemente, in espansione su tutto il territorio laziale per il proliferare di fenomeni di criminalità organizzata che vanno a pregiudicare i cittadini e in particolar modo le attività economiche imprenditoriali;

il credito al consumo in zone come il Comune di Cave dove il reddito medio è stato intaccato a causa della crisi economica, viene percepito come l'unica soluzione possibile a mantenere inalterato il proprio tenore di vita, con un rischio di un grave sovra indebitamento collettivo;

la sfavorevole congiuntura economica ha colpito le PMI italiane in modo particolarmente grave e prolungato nel tempo, esponendo gli imprenditori meno avveduti al rischio di comportamenti nel tentativo di salvare le proprie aziende;

nel Comune di Cave, dopo le esperienze avute con il progetto svolto con l'associazione AGISA Onlus nel 2013 e 2014, allo stato non esiste uno Sportello di prevenzione e contrasto dell'usura che, a fronte di una generalizzata mancanza di cultura gestionale, appare necessario per incentivare e favorire la corretta amministrazione delle proprie finanze da parte di privati e aziende mediante la realizzazione di uno specifico progetto volto a prevenire e scongiurare ipotesi di usura e grave sovra indebitamento.

Alla luce di quanto fin qui esposto, si ravvisano nei precedenti punti i fattori che possono influenzare l'accesso e la partecipazione alle attività di progetto.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli Obiettivi Generali della Proposta Progettuale, o obiettivo strategico, ne costituiscono la base concettuale di partenza, nonché di arrivo, ovvero i principi su cui si fonda ogni azione, mentre gli Obiettivi Specifici sono, di fatto, l'oggetto a cui tendono le attività previste.

Si specificano di seguito gli obiettivi specifici del presente progetto

Obiettivi Specifici

Quale conseguenza immediata e diretta di quanto sin qui affermato gli Obiettivi Specifici del presente progetto possono essere così riassunti:

- Apertura di uno Sportello/Centro Informativo e Operativo di prevenzione e contrasto all'usura e al sovra indebitamento presso il Comune di Cave che dovrà essere comunicato alla popolazione attraverso delle corrette e mirate modalità di diffusione;
- Realizzazione di un intervento di informazione a favore della popolazione scolastica delle classi quinte elementari del Comune di Cave volto a sensibilizzare gli studenti sul tema del sovra indebitamento, dell'usura e delle loro cause, instillando nella popolazione, contestualmente, i principi legati al corretto uso del denaro. Ciò in quanto i giovani si fanno portatori presso i loro contesti familiari di quelle esperienze maturate in classe che li abbiano coinvolti direttamente.
- La realizzazione di un convegno sul tema dell'usura e del sovra indebitamento coinvolgendo l'Ordine degli Avvocati della città di Tivoli (foro competente per il territorio) e l'Organismo di Composizione della Crisi di riferimento per lo sviluppo di una rete sul territorio e informare sui risultati raggiunti dal progetto.
- Realizzazione di un opuscolo-studio specifico sulle cause d'indebitamento delle famiglie, focalizzando l'attenzione sugli acquisti rateali, loro caratteristiche e conseguenze, da distribuire in occasione del convegno.

I risultati attesi sono positivi ed incoraggianti, sulla base delle già citate esperienze passate sul territorio. I cittadini stessi hanno più volte richiesto di ripristinare il servizio.

Articolazione della proposta progettuale:

descrizione di carattere generale dell'obiettivo strategico, dei potenziali destinatari coinvolti, degli interventi da realizzare e dei risultati attesi

Obiettivo strategico

Sulla base dell'analisi del territorio e nel rispetto dei canoni generali dell'Avviso Pubblico la Proposta Progettuale intende:

- realizzare azioni di prevenzione, assistenza e contrasto, ispirati ai principi solidaristici, volte ad aiutare i consumatori, i cittadini aggregati in famiglie e le aziende, in particolare quelli più deboli, vulnerabili e fragili in relazione ai fenomeni del sovra indebitamento e dell'usura;
- favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio in modo che sia libero da condizionamenti illegali, consentendo il radicarsi della migliore cultura imprenditoriale;
- sostenere l'affermazione dei principi della legalità e l'attitudine al corretto uso del denaro.

Destinatari

I potenziali destinatari che si intendono coinvolgere saranno gli artigiani, i commercianti ed in generale i lavoratori in difficoltà e le loro famiglie, monitorandone non solo le condizioni economiche, ma anche il grado di benessere acquisito nel tempo, le difficoltà di recupero del corretto equilibrio personale, familiare e lavorativo se possibile.

Risultati attesi

I risultati attesi sono positivi ed incoraggianti, sulla base delle già citate esperienze passate sul territorio. I cittadini stessi hanno più volte richiesto di ripristinare il servizio.

Piano di Comunicazione finalizzato alla diffusione delle attività previste dal progetto:

illustrazione della strategia di comunicazione e sensibilizzazione, degli strumenti e delle modalità da utilizzare per il coinvolgimento dei target individuati

Parte integrante del progetto sarà una capillare attività di informazione e comunicazione volta a diffondere la conoscenza dei principi ispiratori del progetto e le attività previste.

Come per tutte le azioni previste nel progetto, i destinatari principali della comunicazione sono le attività produttive del territorio e le famiglie residenti anche nei Comuni limitrofi di Genazzano, Valmontone e Palestrina.

Su tutto il materiale di comunicazione prodotto nell'ambito del progetto verrà apposto anche il logo della Regione Lazio con l'indicazione del patrocinio e contributo regionali.

Il piano di comunicazione prevede:

- La presentazione del progetto con un apposito incontro presso il Comune di Cave con invito e partecipazione delle Forze dell'Ordine e Istituzioni del Territorio e delle maggiori realtà associative locali;
- La produzione e distribuzione di brochure informative riguardanti le attività di progetto: questo materiale avrà una grande diffusione presso le aree di maggiore interesse commerciale coinvolte, e si ripeterà per 3 volte in modo che il messaggio possa essere efficacemente assimilato dai destinatari. Lo scopo di questa parte della campagna di comunicazione è quello di sensibilizzare la popolazione rispetto all'esistenza dello sportello – centro informativo/operativo, ma anche in relazione alla necessità di gestire con responsabilità il denaro di cui si dispone, evitando di ricorrere in modo eccessivo ed ingiustificato al credito al consumo e soprattutto evitando prestiti da soggetti non affidabili e/o non accreditati presso il sistema finanziario ufficiale;
- La pubblicità del progetto mediante comunicazioni cartacea, via web e mediante gli appositi ripetitori video del Comune;
- La produzione di materiale didattico ad uso degli studenti: si produrrà del materiale ad un costo minimo per la fase di realizzazione, in quanto si utilizzerà materiale già in possesso dell'Associazione AGISA, e degli attestati di partecipazione e i libretti riepilogativi del progetto.
- L'aggiornamento delle pagine on line: il web è ormai uno strumento indispensabile di comunicazione, pertanto sul sito del Comune e dell'Associazione sarà curato un aggiornamento permanente inerente le attività di progetto, con link sui siti istituzionali ai siti dei partner istituzionali e delle associazioni convenzionate nel progetto;
- La produzione e distribuzione di un opuscolo informativo contenente indicazioni metodologico/culturali su come evitare i comportamenti potenzialmente rischiosi. In questo caso il testo sarà corredato da esempi con cui i lettori potranno identificarsi mediante un approfondimento sulle odierne modalità di acquisto delle autovetture. Verrà realizzato uno studio con simulazione di acquisto di un'auto appetibile sul mercato, evidenziando i costi di finanziamento per sensibilizzare sul tema del sovra indebitamento legato agli acquisti rateizzati.

- La realizzazione di un convegno sul tema dell'usura e del sovra indebitamento coinvolgendo l'Ordine degli Avvocati della città di Tivoli (foro competente per il territorio) e l'Organismo di Composizione della Crisi di riferimento per lo sviluppo di una rete sul territorio e informare sui risultati raggiunti dal progetto.

Apertura o potenziamento/implementazione di uno sportello dedicato:

descrizione dettagliata delle fasi/azioni/attività che si intendono avviare o potenziare, in relazione a quanto descritto nell'articolo 5, e le connesse modalità di erogazione, le caratteristiche dei potenziali destinatari che si intendono coinvolgere

1) Apertura di uno Sportello/Centro Informativo e Operativo di contrasto all'usura presso il Comune di Cave.

Preliminarmente verrà costituita un'equipe del progetto costituita dal Coordinatore e dai professionisti che saranno impegnati nello Sportello/Centro Informativo e Operativo come operatori telefonici, operatori destinati agli ascolti personali e dai tutor.

Lo sportello potrà essere contattato telefonicamente nelle giornate dal lunedì al venerdì nell'orario 10:00 - 13:00 e sarà aperto al pubblico una volta ogni due settimane per 3 ore pomeridiane.

Tutti i professionisti che presteranno servizio nel progetto e nello sportello/centro informativo operativo vantano esperienza pluriennale, sono adeguatamente formati, esprimono una forte motivazione personale rispetto agli incarichi ed agli obiettivi assunti, hanno una spiccata capacità di lavorare in equipe.

Il gruppo di lavoro è nel suo complesso formato:

- dal coordinatore, che si occuperà della gestione complessiva del progetto, interfacciandosi con i rappresentanti del Comune di Cave. Sarà responsabile del corretto andamento del progetto e supervisionerà personalmente le attività di Monitoraggio e Valutazione curandone i relativi piani esecutivi;
- da docenti per le attività formative nelle scuole, visto che si ritiene indispensabile promuovere un'attività preventiva sul territorio coinvolgendo le nuove generazioni;
- da operatori telefonici che procederanno ad una prima accoglienza dell'utenza richiedente aiuto, dando gli orientamenti e informazioni di carattere generale fissando i singoli appuntamenti;
- da operatori di sportello che dovranno, al primo incontro con gli utenti, elaborare uno screening della situazione manifestata, in modo da accompagnare immediatamente le persone all'individuazione di possibili percorsi progettuali individuali;
- da tutor (avvocati penalisti, civilisti, tributaristi, esperti bancari, revisori contabili, psicologi) che in base alla valutazione del singolo caso forniranno all'utenza, a seconda dei casi, specifica assistenza legale, amministrativa, contabile, bancaria e psicologica attraverso un continuo monitoraggio.

I potenziali destinatari che si intendono coinvolgere saranno gli artigiani, i commercianti ed in generale i lavoratori in difficoltà e le loro famiglie, monitorandone non solo le condizioni economiche, ma anche il grado di benessere acquisito nel tempo, le difficoltà di recupero del corretto equilibrio personale, familiare e lavorativo se possibile.

2) Realizzare un intervento di formazione a favore della popolazione scolastica delle classi quinte elementari del Comune di Cave, per promuovere la conoscenza del valore del denaro.

Si ritiene che per contrastare e prevenire il fenomeno del sovra indebitamento e dell'usura, l'educazione alla gestione delle risorse economiche debba iniziare con i più giovani, rendendoli così futuri cittadini consapevoli e responsabili e prezioso veicolo del messaggio presso le proprie famiglie.

L'intervento di cui al presente progetto si concretizzerà in una serie di incontri in ciascuna sezione di classe quinta.

In primo luogo saranno illustrate, con un linguaggio semplice, le linee guida ed il funzionamento degli Sportelli di aiuto per la prevenzione del sovra indebitamento e dell'usura, per poi entrare nel merito delle problematiche da affrontare.

Si svolgerà quindi un'esercitazione-gioco, con l'obiettivo di far confrontare i ragazzi con le spese che una famiglia media deve affrontare mensilmente, avendo a disposizione un budget stabilito, ed effettuare delle scelte.

Se ne riassumono in breve brevemente le modalità ed i relativi moduli:

Fase iniziale

Si procederà, con l'ausilio delle docenti, ad organizzare i ragazzi in sottogruppi di quattro, simulando dei nuclei familiari: padre, madre, figlio/a maggiore, figlio/a minore.

Si distribuirà del materiale costituito dall'esatta riproduzione di banconote euro per l'ammontare di uno stipendio tipo, ed un foglio bilancio entrate-uscite, dove i ragazzi, fingendo di essere una famiglia, dovranno ripartire il denaro per far fronte alle spese necessarie.

Si procederà nel frattempo ad allestire due bancarelle costruite con del cartoncino, ove sono saranno esposte le riproduzioni di molti prodotti: generi alimentari, articoli di vestiario, bollette e tasse, divertimento, ecc. Le bancarelle saranno dotate di registratori di cassa giocattolo, con ricevute di pagamento.

Prima parte dell'esercizio: i ragazzi, lavorando sulle tracce, dovranno compilare le voci di spesa:

budget a disposizione (uguale per tutti i gruppi), pari ad Euro 1.500,00;

luogo in cui si recheranno a fare gli acquisti;

articoli acquistati;

spese varie.

Seconda parte dell'esercizio: i ragazzi si recheranno direttamente presso le bancarelle, poste in un lato della classe, e procederanno gli acquisti così come preventivato con il loro budget. In questa fase saranno coinvolte anche le insegnanti, mentre gli operatori presteranno particolare attenzione alle strategie usate dal gruppo.

Terza parte dell'esercizio: gli studenti stessi, individuato per ogni gruppo un portavoce, esporranno il lavoro svolto, le riflessioni del gruppo, il metodo usato per portare a termine il lavoro.

Fase finale: gli operatori, in continuità con la presentazione precedentemente effettuata, stimoleranno una discussione coinvolgendo tutta la classe.

Seconda fase

Si contestualizzerà il problema affrontato, individuando le analogie con le problematiche che si affrontano normalmente all'interno dello Sportello di Aiuto per la prevenzione del sovra indebitamento e dell'usura, e si individueranno le criticità delle scelte effettuate da ogni gruppo, promuovendo la riflessione sulle "spese superflue" e sui possibili motivi per cui le famiglie chiedono un prestito.

Si parlerà di:

differenza tra bisogni primari e secondari,

informazioni su debito fisiologico e patologico

cos'è l'usura. Differenza con il racket.

Terza fase

Al termine delle esercitazioni gli operatori lasceranno alle insegnanti del materiale per stimolare anche successivamente un dibattito con gli alunni coinvolgendo le famiglie degli stessi.

Quarta fase

Verrà organizzata una giornata conclusiva in cui si riuniranno tutte le classi in unico grande ambiente all'interno della scuola.

Si premieranno con un attestato ricordo tutti i ragazzi che hanno partecipato al progetto, e all'interno di ciascuna classe sarà premiata la famiglia ritenuta più equilibrata nell'organizzare il bilancio familiare.

Gli operatori in seguito realizzeranno un libretto riepilogativo del progetto, con le immagini dei ragazzi mentre lavorano, che sarà consegnato ad ogni alunno e ad ogni docente.

Cronoprogramma delle attività:

illustrazione del cronoprogramma degli interventi e delle azioni previste, descrivendo l'articolazione temporale dei diversi interventi ed azioni, anche in parallelo

PERIODO TEMPORALE	ANNUALITA'											
MENSILITA'	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
Piano di comunicazione												
Azione 1 (Presentazione del progetto)												
Azione 2 (Distribuzione brochure)												
Azione 3 (Pubblicità su pannelli mobili comunali)												
Azione 4 (Convegno)												
Azione 5 (Progetto Scuole)												
Azione 6 (studio e realizzazione brochure sovraindebitamento)												
Azione 7 (pubblicità Progetto)												
Azione 8 (aggiornamento sito web)												
Azione 9 (valutazione semestrale e finale)												

Apertura/potenziamento sportello												
Azione 1 (apertura nuova sede)												
Azione 2 (azioni di prevenzione, assistenza e contrasto)												

Sostenibilità ed efficacia dell'intervento progettuale, rispondenza ai bisogni del territorio:

descrizione dell'efficacia delle azioni proposte in relazione agli obiettivi del progetto, dell'impatto delle stesse sulla collettività, sui bisogni del territorio nonché sulla capacità di permanenza del servizio nel tempo

L'intervento progettuale è destinato a sensibilizzare il territorio sui temi del sovra indebitamento e dell'usura instillando i principi di legalità ed uso responsabile del denaro.

Appare importante, invero, dedicare, in primo luogo, tutto il tempo necessario alle azioni di ascolto e sostegno all'utenza, siano esse di natura legale, commerciale, psicologica.

Dalla presa in carico occorrerà realizzare un progetto individualizzato dell'utente fornendo la necessaria assistenza (legale, amministrativo-commerciale, bancaria e psicologica) con l'obiettivo di andare a risolvere, nei limiti del possibile, il problema. Si prevede un impatto positivo sulla comunità, in particolare si attendono risultati positivi dai commercianti e/o artigiani.

La popolazione dovrà, quindi, essere resa edotta sui rischi legati all'usura ed al sovra indebitamento, attraverso una corretta attività di informazione e prevenzione indirizzata anche ai giovani, ma anche su quelli che sono gli strumenti da poter utilizzare per fare fronte a tali situazioni (ad es. denuncia querela, perizie econometriche per la valutazione dei tassi di interesse praticati, piano del consumatore ex Legge n.3/2012) e risolvere nel concreto le problematiche concrete.

I principali destinatari dell'intervento dovranno essere i soggetti più deboli, più fragili e disagiati, caduti nell'usura e nel sovra indebitamento (per cause riconducibili a titolo di esempio e dipendenze e perdita del lavoro) che dovranno essere favoriti nel procedimento di reinserimento sociale.

Tali azioni sono volte tutti a creare una rete territoriale che, oltre a soddisfare le esigenze dei primi interlocutori con la risoluzione delle problematiche personali, possa seminare buone pratiche nella società locale offrendo validi strumenti e punti di riferimento per le tematiche di interesse (usura e sovra indebitamento), nonché ad incrementare i servizi per la cittadinanza e sviluppare una rete attiva di prevenzione sul territorio;

Risultati attesi:

descrizione nel dettaglio dei risultati attesi dalle attività relative alla proposta progettuale coerentemente con le azioni prescelte, anche in termini di incremento dei servizi erogati e/o sviluppo di una rete attiva di prevenzione sul territorio

Le azioni previste nel Progetto sono volte tutte a creare una rete territoriale che, oltre a soddisfare le esigenze dei primi interlocutori con la risoluzione delle problematiche personali, possa seminare buone pratiche nella società locale offrendo validi strumenti e punti di riferimento per le tematiche di interesse (usura e sovra indebitamento), nonché ad incrementare i servizi per la cittadinanza e sviluppare una rete attiva di prevenzione sul territorio; Dalla passata esperienza, coerentemente con le azioni prescelte, si contribuirà all'incremento dei servizi erogati dall'Amministrazione alla cittadinanza.

Costo totale del progetto e singole voci di spesa degli interventi di cui all'articolo 5 dell'avviso pubblico:

indicazione delle spese che trovano copertura con il contributo regionale e delle eventuali spese coperte con risorse a carico del comune proponente;

Ai fini di realizzare tutte le azioni previste, vengono preventivati dei costi sostenibili per la campagna informativa nelle scuole elementari e nella comunità tutta nonché per la pubblicazione di un apposito opuscolo, e per l'attività dello sportello-centro informativo/operativo.

INTERVENTO 1 Piano di comunicazione			
VOCI DI SPESA (indicare in modo analitico le singole voci di spesa dell'azione)	Spesa	Finanziamento regionale	Cofinanziamento a carico del Comune/Municipio/ATS
Azione 1 (Brochure informative)	150,00€	150,00€	
Azione 2 (Studio x redazione opuscolo sovraindebitamento e stampa)	1.700,00€	1.700,00€	
Azione 3 (realizzazione convegno)	500,00€	500,00€	
Azione 4 (attestati e libretti studenti)	150,00€	150,00€	
TOTALI			
INTERVENTO 2 Apertura/potenziamento sportello			
VOCI DI SPESA (indicare in modo analitico le singole voci di spesa dell'azione)	Spesa	Finanziamento regionale	Cofinanziamento a carico del Comune/Municipio/ATS
Azione 1 (1 operatore telefonico x 12 mesi)	1.200,00€	1.200,00€	
Azione 2 (n. 2 operatori di Sportello centro informativo – operativo – 6h mensili x 12 mesi x € 33,33 h x 2)	4.800,00€	4.800,00€	
Azione 3 (4 tutor per assistenze dedicate – 12 h mensili x 12 mesi x 16,66€ h x 4)	9.600,00€	9.600,00€	
Azione 4 (n. 2 operatori per corso scolastico – 80 h mensili x 26,25€ h)	4.200,00€	4.200,00€	
Azione 5 (n. 1 coordinatore di progetto)	2.700,00€	2.700,00€	

TABELLA DI SINTESI			
VOCI DI SPESA	Spesa	Finanziamento regionale	Cofinanziamento a carico del Comune/Municipio/ATS
INTERVENTO 1 Piano di comunicazione	2.500,00€	2.500,00€	
INTERVENTO 2 Apertura/potenziamento sportello	22.500,00	22.500,00	
INTERVENTO 3 Fondo aiuto (solo per area sismica)			
TOTALE PROGETTO	25.000,00€	25.000,00€	

Luogo e Data _____

Firma del responsabile del progetto _____